

# FESTIVAL ALESSANDRO CICOGNINI

diretto da Davide Cavuti

Agli Organi di Stampa  
E Loro Sedi

## Il docufilm “E niente (qualcosa bisogna pur fare)” di Matteo Veleno, con scrittori Giuseppe Rosato e Remo Rapino

*Nell'ambito del programma del “Festival Internazionale Cicognini”, si terrà la presentazione del docufilm diretto da Matteo Veleno, con protagonisti i due scrittori di chiara fama Giuseppe Rosato e Remo Rapino. La sceneggiatura è di Paolo Rosato e Maria Rosato, con la colonna sonora firmata dal compositore Davide Cavuti.*

Sarà presentato, in anteprima nazionale, sabato 8 novembre, alle 17, all'interno del “Polo Museale” di Lanciano, il docufilm “E niente (qualcosa bisogna pur fare)” con la regia **Matteo Veleno**: i protagonisti del progetto cinematografico sono i due scrittori abruzzesi **Giuseppe Rosato** e **Remo Rapino**, con la sceneggiatura di **Paolo Rosato** e **Maria Rosato** e la colonna sonora composta da **Davide Cavuti**. Il docufilm è prodotto da “MuTeArt Film”. Alla serata di cine-prosa, intervengono Giuseppe Rosato, Remo Rapino, Matteo Veleno, Paolo Rosato Maria Rosato e Davide Cavuti. A moderare l'incontro, sarà la giornalista **Iaria Muccetti**.

*«C'è una poesia di Eugenio Montale, da Satura: “Ho sceso ..., almeno un milione di scale...”. Ecco salire le scale che portano alle stanze di Peppino Rosato è come leggere una poesia di Montale al contrario. Con l'età ti viene un po' d'affanno, ma ne vale sempre la pena. Si parla di tutto e di tutto si ride e ci “s'incassa”. Alla fine se ne esce contenti e, in ogni caso, più ricchi dentro perché, come tra le fioriture di un orto, insieme a Peppino, sempre, si coltiva la bellezza delle parole buone. Si vive anche di queste sane “inutilità”. Del resto, qualcosa bisogna pur fare», ha dichiarato lo scrittore **Remo Rapino**.*

*«Quest'ultimo anno mi ha visto attore, sia pure in veste di più o meno fedele interprete di me stesso. Alla vecchiaia ho scoperto una nuova vocazione? Senza muovermi, né poterlo fare, arrivo ovunque, persino nella mia città, in compagnia del mio caro amico Remo Rapino. È un sortilegio, o il frutto di una pozione miracolosa, pur se governata da un Veleno?», ha affermato il poeta, scrittore e critico letterario **Giuseppe Rosato**, oggi novantatreenne.*

Un giorno, per caso, il regista Matteo Veleno documenta uno dei frequenti incontri tra due dei più importanti esponenti della letteratura abruzzese e non solo: Remo Rapino, Premio Campiello 2020 e Giuseppe Rosato, scrittore e versista, oggi novantatreenne. I due “frentani doc” si ritrovano in casa di quest'ultimo a Lanciano come sono soliti fare, in un pomeriggio che dovrebbe prospettarsi tranquillo e sereno, per parlare del più e del meno, senza perdere di vista l'Ars poetica e la vis comica, in un miscuglio di argomenti che nascono apparentemente senza un motivo e che prendono pieghe che cercano l'insondabile. Ma nella giornata “tipo” può accadere di tutto! Continuamente interrotti da vicende “banali” ed estranee alla loro concentrazione, sono costretti a salutarsi con la promessa di rivedersi, confidando in una trama diversa.

Il docufilm è nato da un'idea di **Matteo Veleno**, che ha così commentato: *«Ho voluto realizzare questo docufilm che raccoglie le parole dette in una giornata “qualsiasi” da Remo Rapino e Giuseppe Rosato, amici più che trentennali, che s'incontrano da anni a casa di Rosato. Ciò che li accomuna è la passione per la letteratura ma anche l'ironia a volte davvero feroce, il dialetto che condividono dell'amatissima*

*Lanciano e soprattutto la profonda cultura che spazia repentinamente da un polo all'altro della conoscenza, dell'esperienza, della memoria».*

*«Per me è un privilegio aver firmato le musiche di questo docufilm diretto da Matteo Veleno, che ringrazio per avermi coinvolto, e che vede come protagonisti due straordinari intellettuali della nostra regione come Giuseppe Rosato e Remo Rapino», ha dichiarato il maestro Davide Cavuti, autore della colonna sonora.* L'appuntamento rientra nella rassegna multidisciplinare “**Festival Internazionale Alessandro Cicognini**”, diretta dal maestro Davide Cavuti, che ha il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Abruzzo, e il patrocinio dell'amministrazione comunale di Lanciano, oltre all'“Università degli Studi Chieti-Pescara Gabriele D'Annunzio”, il Conservatorio Musicale dell'Aquila “Alfredo Casella”, “I-Jazz”, il “Centro Studi Nazionale Cicognini”, e vede il coinvolgimento di prestigiose istituzioni culturali. Al progetto, collabora, inoltre, la «Biblioteca Luigi Chiarini del Centro Sperimentale di Cinematografia» di Roma.